

L'intervista

di Gian Guido Vecchi

«Social, tv, giornale e radio la riforma dei media vaticani»

Monsignor Viganò: una redazione per tutti i canali, il Papa d'accordo

CITTÀ DEL VATICANO «Cosa non andava? Le riforme non si fanno perché qualcosa non va. Si fanno perché cambiano i tempi». Monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione, ha illustrato ieri al Papa e al Consiglio dei nove cardinali la riforma dei media della Santa Sede. A gennaio andrà in Rete il nuovo portale unico, *www.vaticannews.va*, in versione «beta», non definitiva. Tre nuovi loghi identificheranno la comunicazione vaticana. Niente più radio, tv, casa editrice o altri media distinti. Da gennaio sarà «accorpato» anche l'*Osservatore Romano*, seppure «mantenendo la sua identità». Tutto farà capo alla «direzione editoriale» del dicastero. Il processo è «aperto», ma niente sarà come prima.

Che succede, monsignore?

«Non bisogna confondere la riforma con il portale, che ne è solo un effetto. La riforma è un nuovo sistema "agnostico", definito assieme ad "Accenture Interactive", che non è pensato per un *medium* particolare ma permette un nuovo modello di produzione, fondato sulla gestione unitaria».

Ma perché?

«Qualunque studioso oggi ti dice che il profilo identitario di un *medium* non esiste più. Un tempo la tv faceva la tv e non poteva fare la radio, la ra-

dio faceva la radio ma non la tv. Ormai è passato, siamo anzi un po' in ritardo. Le identità confluiscono, il digitale impone l'approccio multimediale».

Come farete?

«Ci sono due riunioni giornalieri e si decidono i temi che vengono sviluppati in base alle richieste dei vari canali, il

portale, la radio, i *social* eccetera. Un giornalista potrà lavorare per l'uno o l'altro, è un gioco di squadra. Si preparerà un testo per il portale, con il *podcast*, un servizio radiofonico, un video e così via».

Niente più redazione della Radio vaticana, della tv...

«No, c'è un'unica redazione

multilinguistica. Nel Centro editoriale multimediale confluiranno progressivamente 350 tra redattori e tecnici. Devo ringraziare i giornalisti che si sono sobbarcati un lavoro straordinario tra formazione e impegno quotidiano...».

Che succederà a chi cercherà il sito della Radio?

Chi è



● Dario Edoardo Viganò (nato a Rio de Janeiro nel '62) è Prefetto della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede dal giugno 2015

● Ha diretto il Centro Telesivo Vaticano dal 2013 al 2015, è professore di Teologia della comunicazione alla Pontificia Università Lateranense, ha scritto vari studi sul rapporto tra i media e il mondo cattolico

I loghi



● Vatican News rappresenta i contenuti diffusi da web e social media

● Vatican Media è il lodo della produzione multimediale: dai documentari fino alle dirette radio e tv di cerimonie papali

● Radio Vaticana Italia è la radio di flusso a livello nazionale disponibile in DAB+, digitale terrestre e FM nella zona di Roma